

Illustri colleghi e cari amici,

ci ritroviamo dopo quattro anni ancora tutti riuniti per valutare ciò che abbiamo fatto e per tracciare la strada che ci vedrà impegnati nel prossimo futuro nel controllo e nella gestione tecnica delle manifestazioni di atletica leggera.

In questo quadriennio siano cresciuti come numero ma soprattutto abbiamo fatto crescere la nostra preparazione e la nostra competenza.

Abbiamo organizzato un corso a Carbonia, con l'aiuto delle Società di quel territorio, e creato un Gruppo locale che ormai è in grado di svolgere quasi completamente in autonomia il proprio compito, in funzione dell'attività del neocostituito Comitato, mentre i corsi regionali hanno visto impegnati i nostri colleghi che hanno tutti superato le difficili prove d'esame alle quali sono stati sottoposti ed hanno conseguito le qualifiche superiori.

Un particolare cenno anche ai colleghi che hanno affrontato gli esami di ammissione e hanno poi superato i corsi per Giudici Nazionali, ottenendo la conseguente qualifica. In questi giorni hanno poi affrontato gli esami per ottenere la qualifica di specialità e attendiamo in proposito la formalizzazione dei risultati. Si tratta, credo, di una semplice formalità.

Sul piano operativo il Gruppo di Cagliari ha coperto tutte le gare provinciali, senza aiuti, e le gare regionali svoltesi nel territorio di competenza, sia su strada che in pista, senza interventi, se non occasionali e limitati, di altri Gruppi. Invece il Gruppo di Cagliari, talvolta anche con rilevanti sacrifici personali, ha contribuito al controllo di manifestazioni regionali in territori diversi da quello di competenza, e ha anche integrato le Giurie in gare provinciali diverse dalle proprie, ove e quando ciò è stato necessario.

Non sono mancate le difficoltà legate sia alla contemporaneità di gare (pista e strada, pista e cross), ma grazie alla buona volontà ed all'impegno di tutti si è riusciti a risolvere i problemi.

Credo di interpretare il pensiero di tutti nel proporre agli organi federali territoriali una maggiore attenzione nella formulazione dei regolamenti, limitando per quanto possibile la lunghezza delle manifestazioni e l'impiego contemporaneo di molte giurie, che provoca ritardi e genera disguidi. Dovrà essere cura del Fiduciario Provinciale interagire con il Comitato Provinciale, il cui attuale responsabile è un nostro collega giudice di gara, per ottenere una migliore attenzione per l'abbigliamento dei giudici di gara, che dovrebbe essere eguale per tutti e disponibile anche per i nuovi. Nuovi che non mancheranno, considerato che, cessata la

problematica delle riunioni legata alla pandemia, saranno certamente organizzati corsi per nuovi tesserati. Così come dovrà essere resa operativa l'utilizzazione della strumentazione di misurazione in dotazione, e reso sempre più facilitato l'accesso a mezzi informatici e di comunicazione. Anche in questo senso abbiamo compiuto progressi ma possiamo e dobbiamo ancora migliorare.

A proposito della predisposizione dei regolamenti ed orari di gara credo che meriti una citazione l'impegno del collega Gianni Piseddu il quale, nella stesura definitiva degli orari di gara su pista, ha sempre indicato orari assolutamente prossimi al reale andamento delle gare, semplificando la nostra opera. È un esempio che deve essere seguito rivendicando che i programmi di gara siano sottoposti preventivamente al vaglio del GGG, onde evitare di incontrare difficoltà che pregiudicano il buon lavoro di tutti.

Il nostro ricordo ed il nostro pensiero vanno anche ai colleghi che ci hanno lasciato, Anna Sanna Giudice Nazionale ed Internazionale per lunghissimi anni, e Giorgio Nieddu già Fiduciario Regionale e compagno di viaggio di grande personalità.

Prima di concludere questo breve intervento desidero esprimere il più vivo ringraziamento a tutti i Giudici del Gruppo per l'impegno profuso, per la presenza, per la qualità del lavoro svolto.

Mi sento parte integrante di questo Gruppo e onorato di farne parte.